

COMUNICATO STAMPA

DA PICCOLA INDUSTRIA CONFINDUSTRIA, INTESA SANPAOLO E MONITOR DELOITTE: INNOVAZIONE, SOLIDITÀ PATRIMONIALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE LE DIRETTRICI DELLE PMI ITALIANE PER LA RIPARTENZA

La ricerca congiunta “I bisogni delle PMI post-Covid”:

- Il **90%** delle aziende nazionali riconosce la necessità di rafforzare le proprie dimensioni per sostenere la competitività
- Il **60%** delle imprese è propensa ad investire in innovazione
- Una azienda su **2** punterà sull’espansione geografica per consolidare il processo di rilancio e diversificazione nei mercati internazionali
- Più del **50%** delle PMI intervistate vede nella propria banca un partner in grado di fornire un supporto oltre il credito

Torino, Milano, Roma 7 ottobre 2020 – Intesa Sanpaolo in collaborazione con Piccola Industria Confindustria, Monitor Deloitte e Deloitte Private, pubblica i risultati dell’indagine “*I bisogni delle PMI post-Covid*”, condotta su un campione di oltre **6.000 PMI italiane**, che identifica nella **capacità di innovazione, espansione geografica e crescita dimensionale** le principali direttrici per la ripresa delle aziende nazionali a seguito dell’emergenza sanitaria.

Dallo studio emerge come il segmento delle PMI mostri un’elevata propensione al cambiamento pur essendo stato il segmento più colpito dalla pandemia con il **90% delle aziende intervistate** che dichiarava di aver subito **rallentamenti o sospensioni delle attività produttive** al termine della fase 1 e il 70% delle imprese che si trovava in difficoltà finanziarie:

- **6 aziende su 10** dichiarano di dover **rimodulare la propria offerta sul mercato** e adeguare il proprio **modello operativo**;
- **1 azienda su 2** intende puntare sull’**internazionalizzazione** per ampliare la copertura geografica e avviare percorsi di ingresso nei mercati esteri di maggiore interesse;
- Più di **9 aziende su 10** riconoscono la necessità di **rafforzare la componente patrimoniale**, ribilanciando la propria esposizione verso terzi ma anche attraverso operazioni di finanza straordinaria;
- **1 azienda su 4** ha già avviato la **riconversione delle proprie linee di produzione** per prodotti oggi considerati strategici (dispositivi di protezione individuale).

La ricerca prosegue mettendo in luce come, in un contesto di profonda trasformazione, le PMI abbiano bisogno di **pianificazione strutturata** e **partner consolidati** che siano in grado di integrare il *gap* di competenze specifiche nella gestione del *new-normal*.

“La nostra attività come Piccola Industria Confindustria si concentra nel supportare le PMI in preparazione all’incertezza. Da imprenditori sappiamo che non siamo nella Fortezza Bastiani di Buzzati, che l’evento ostile arriva e a volte può decidere il destino di un’impresa, specie se piccola. Oggi siamo convinti che digitale, green, resilienza e business continuity siano le principali sfide che abbiamo davanti. A questo si accompagna il rafforzamento patrimoniale dell’impresa, elementi capaci di portare a una crescita sostenibile e strutturata. Per farlo occorre passare dalla cultura dell’emergenza a quella della prevenzione, oltre che comprendere che il digitale è ormai una

condizione per esistere” – ha dichiarato **Carlo Robiglio**, presidente di Piccola Industria Confindustria.

“Come le precedenti crisi insegnano, per affrontare con successo una situazione emergenziale e di forte volatilità serve una chiara visione strategica combinata ad un piano di medio-lungo termine definito valutando le alternative strategiche perseguibili. In un contesto di incertezza, pianificare ed analizzare i possibili scenari che si prospettano consente di determinare dove giocare (“where to play”) e come vincere (“how to win”) nel mercato, gestendo la “paura dell’ignoto” ed evitando il rischio di immobilismo che darebbe origine ad un “circolo vizioso” da cui difficilmente si potrebbe uscire. Dalla nostra ricerca, che riconferma evidenze emerse da altri studi sviluppati dal nostro settore Deloitte Private dedicato alle PMI, emerge tuttavia nel segmento PMI ancora un gap: solo 3 aziende su 10 si stanno attrezzando in tal senso, preparandosi ad affrontare la ripresa con piani di rilancio strutturati” – ha commentato **Manuel Pincetti**, partner Monitor Deloitte responsabile per i servizi di Strategic Transformation & Growth di Deloitte in Italia.

Si rafforza, quindi, la necessità per le PMI di trovare i giusti *partner* con cui avviare il percorso di trasformazione: **più di 1 azienda su 2** richiederebbe un **supporto diretto alle istituzioni bancarie su ambiti non solo finanziari ma anche operativi**. In questo quadro si inserisce e prosegue lo storico impegno di Intesa Sanpaolo a sostegno delle piccole e medie imprese, affiancandole nei percorsi di crescita e internazionalizzazione anche attraverso la sua rete estera capillare in circa 40 paesi costituita da filiali, uffici di rappresentanza e banche controllate.

“L’emergenza sanitaria e le sue conseguenze sulle attività produttive hanno imposto al sistema delle PMI di rimodulare i propri modelli di business in un contesto di incertezza. Ciò nonostante nel primo semestre di quest’anno, con grande impegno e vicinanza a circa un milione di imprese e microimprese nostre clienti, di cui circa 250mila PMI, abbiamo riportato in bonis circa 4.300 aziende italiane. L’iniziativa presentata oggi è un passo ulteriore verso le imprese che fanno rete per fornire loro gli strumenti utili, anche oltre il credito, per favorire la ripresa e la crescita su nuovi mercati. Come Gruppo, siamo fortemente impegnati ad accelerare la transizione verso la sostenibilità e l’internazionalizzazione, stimolando una nuova cultura d’impresa attraverso webinar e anche investimenti favoriti dal meccanismo del nuovo credito d’imposta” – ha dichiarato **Anna Roscio**, responsabile Direzione Sales & Marketing Imprese Intesa Sanpaolo.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media Relations Banca dei Territori e Media locali

stampa@intesasanpaolo.com

<https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news>

Confindustria

Area comunicazione

confindustriacomunicazione@confindustria.it

<https://www.confindustria.it/home/media/comunicati-stampa>

Intesa Sanpaolo è una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, di gestione del risparmio, asset management e assicurativi. È la principale Banca in Italia con circa 12 milioni di clienti serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali. Le banche estere del Gruppo contano 7.2 milioni di clienti in Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l’economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di € 5 miliardi destinato all’economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per € 1,2 miliardi di finanziamenti a

categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente Torino.

Sito internet: group.intesasanpaolo.com | News: <https://www.intesasanpaolo.com/it/news.html>

Twitter: [@intesasanpaolo](https://twitter.com/intesasanpaolo) | Facebook: [@intesasanpaolo](https://www.facebook.com/intesasanpaolo) | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo>
| Instagram: [@intesasanpaolo](https://www.instagram.com/intesasanpaolo)